



► 02 Luglio 2015

Dal palco del terzo ordine due piedi nudi

*Serraglio. Al Due Mondi
in scena anche i piccioni,
più o meno domestici.
Mentre nella chiesa
sconsacrata di San
Simone proseguono con
gran successo le repliche
di "Porcile", testo di Pier
Paolo Pasolini, i colombi
svolazzano e tubano
nell'edificio
semi-abbandonato. Un
mondo bestiale.*

*Due piedoni per il Due
Mondi. Spuntati, nudi, a
sorpresa in un intervallo
dell'opera "Così fan tutte"
di Mozart, da un palchetto
del terzo ordine. Chissà
come l'avrebbe presa quel
giocherellone stravagante
di Mozart. Per i più, una
stonatura.*

*Mal di Spoleto come
mal d'Africa. Il maestro
James Conlon, concluso il
suo impegno alla
direzione dell'opera "Così
fan tutte", dice: "Vado due
giorni a Roma ma poi
torno e sto fino alla fine
del Festival". Attrazione
fatale.*

*Giapponesi. Una
signora chic per la prima
volta a Spoleto attraversa
la mobilità alternativa
della "Posterna": «Sembra
di stare a Tokyo»,
commenta con Giorgio
Ferrara. Non per niente si
chiama Festival dei Due
Mondi.*